

Alberi protetti

 Regione Emilia-Romagna

Manuale Immagine Coordinata

2021

Manuale operativo per la segnaletica
degli Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

Coordinamento Editoriale e Redazionale

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Montagna, parchi e forestazione, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Viale Aldo Moro 30 - 40127 Bologna
tel. 051.5276080
segrprn@regione.emilia-romagna.it
e-mail certificata: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>

A cura di

Gianni Gregorio, Francesco Besio, Maria Vittoria Biondi e Stefania Vecchio.

Hanno collaborato

Monica Chili (ideazione logotipo)

Progetto grafico e impaginazione

Maria Vittoria Biondi

Stampa

Centro Stampa regionale

Stampa settembre 2021

INDICE

INTRODUZIONE

PARTE I - La segnaletica degli alberi monumentali tutelati a livello regionale

1 LOGOTIPO

2 REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

- 2.1 CARATTERE TIPOGRAFICO
- 2.2 FORMATI
- 2.3 MATERIALI
- 2.4 MATERIALI DI SOSTEGNO
- 2.5 CONTENUTI E INTESTAZIONE SEGNALETICA
- 2.6 DISTANZA MINIMA DALL'ALBERO
- 2.7 LA BANDA VERDE

3 TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

- 3.1 CARTELLO DESCRITTIVO
- 3.2 BACHECA
- 3.3 TARGHETTA
- 3.4 PANNELLO DIDATTICO A LEGGIO

4 TIPOLOGIE DI SEGNALETICA STRADALE

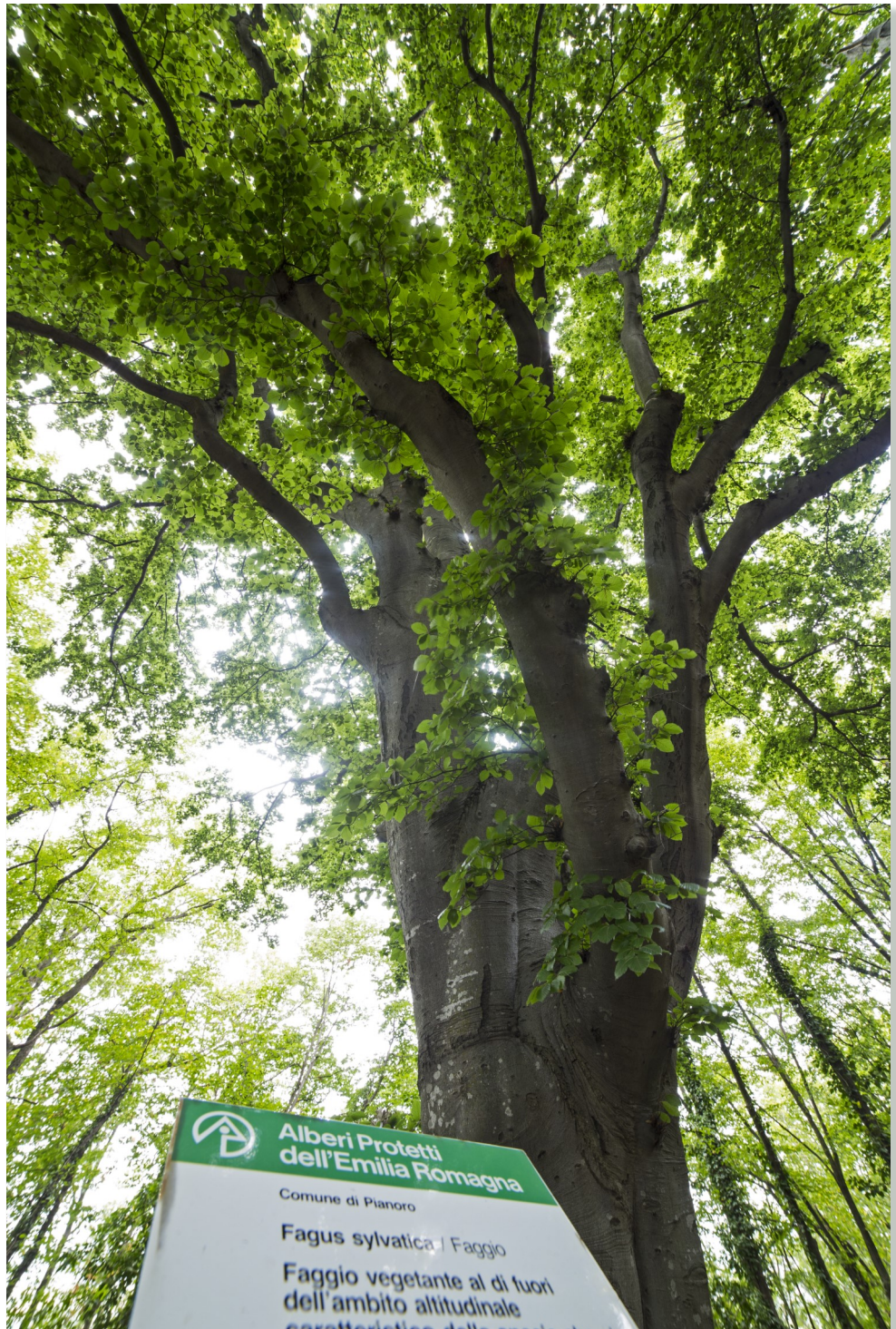
- 4.1 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE URBANO
- 4.2 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE EXTRAURBANO

5 SEGNALETICA ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000

PARTE II - La segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia

6 SEGNALETICA AMI (ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA)

7 SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA (AMI) E ALBERI TUTELATI A LIVELLO REGIONALE



INTRODUZIONE

La Regione Emilia-Romagna è stata una delle prime Regioni in Italia ad emanare negli anni '70 una legge di salvaguardia degli alberi monumentali presenti sul proprio territorio (art. 6, L.R. n. 2/1977), laddove viene riconosciuta loro un'importanza pubblica ed un valore non solo strettamente naturalistico e biologico, ma come testimonianze storiche, culturali e paesaggistiche di elevato pregio.

Per conservare questo importante patrimonio arboreo, dal 1977 ad oggi, la Regione ha emanato vari decreti di tutela e realizzato specifici programmi annuali di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia affidati agli Enti che ne gestiscono la tutela.

Alla tutela regionale, si accompagna la Legge nazionale che istituisce l'Elenco nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia (art. 7, Legge n. 10/2013) e che ha fornito una definizione giuridica unitaria a livello nazionale di albero monumentale.

I grandi alberi monumentali sono gli unici superstiti di antichi paesaggi perduti, testimoni di una "natura vivente" che resiste ostinatamente ai colpi di un contesto ambientale che l'attività umana ha reso difficile e ostile: ogni vecchio e grande albero è la manifestazione estrema dell'ostinazione e dell'adattabilità della vita vegetale.

E' un patrimonio arboreo straordinario più che mai indispensabile da preservare nella sua fragilità e complessità, perché è condizione stessa della nostra sopravvivenza.

Da anni gli alberi monumentali sono oggetto non solo di cura e salvaguardia, ma anche di valorizzazione della loro fruizione attraverso interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza del patrimonio arboreo monumentale e alla valorizzazione paesaggistica e culturale.

Si è reso, quindi, necessario realizzare questo Manuale di Immagine Coordinata il cui scopo è quello di rendere riconoscibile in maniera univoca ed uniforme gli alberi monumentali presenti nell'Elenco regionale recependo contestualmente anche la segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia presenti nell'Elenco nazionale, così come disciplinata nell'allegato 6 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 "*Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento*").

Il Manuale è, infatti, suddiviso in due parti: la prima dedicata alla segnaletica da utilizzare in presenza di un albero monumentale tutelato a livello regionale e la seconda che disciplina la segnaletica da utilizzare per gli Alberi Monumentali d'Italia.

In particolare, per la tutela regionale è stato realizzato uno specifico logo che richiama i grandi alberi protetti della nostra Regione e sono state ideate varie tipologie di segnaletica adatte ai diversi contesti territoriali in cui si trovano gli esemplari tutelati.

Questo Manuale vuole essere uno strumento di lavoro per gli Enti che si trovano a svolgere l'importante compito di tutela degli alberi monumentali e risponde, altresì, alla necessità di omogeneizzare la segnaletica quale carattere distintivo del patrimonio monumentale presente sul territorio della nostra regione.

Gianni Gregorio

Responsabile del Servizio Aree protette,
Foreste e Sviluppo della Montagna

1. LOGOTIPO

LOGOTIPO VERSIONE A COLORI,
IN BIANCO, IN NERO E IN VERDE E SUA APPLICAZIONE

Rappresenta il principale elemento unificante di tutta la segnaletica.

Il logotipo contraddistingue gli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e ss.mm.ii.

E' costituito dal logo della Regione Emilia-Romagna, che identifica la Regione come Ente istitutore, dalla figura stilizzata di un albero e dalla scritta "Alberi protetti dell'Emilia-Romagna".

Le proporzioni del logotipo sono fisse.

Sono previste diverse colorazioni del logotipo a seconda dello sfondo che si ha a disposizione (sia rispetto a cartelli segnaletici, che materiale divulgativo come pubblicazioni e depliant)***:

1. è prevista la versione in bianco (da usare su sfondi colorati), nero e verde (PANTONE 354);
2. è prevista la versione a colori (albero con chioma verde e tronco marrone, logo RER colorato e scritta verde). È preferibile l'uso del logotipo a colori su fondo bianco (chioma colore PANTONE 354 - tronco marrone PANTONE 161 - scritta PANTONE 354).



*** MATERIALE DIVULGATIVO

Per quanto riguarda ad esempio pubblicazioni, poster, locandine, depliant, dovrà essere sempre presente il logotipo, come principale elemento indicativo della tutela.

La dimensione dovrà essere proporzionata al formato della pubblicazione e in armonia con le dimensioni degli altri elementi presenti.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.1 CARATTERE TIPOGRAFICO

Il carattere tipografico scelto è l'Helvetica, un carattere già utilizzato per la realizzazione del manuale "Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve naturali" (delibera GR 3340/85 e successive modificazioni) proprio per dare continuità alla segnaletica fino ad ora realizzata dalla Regione Emilia-Romagna relativa alle aree protette, ai siti Rete Natura 2000 e agli stessi alberi monumentali regionali.

E' un carattere molto leggibile in quanto ben proporzionato nelle sue parti. Il suo disegno si caratterizza per un giusto contrasto tra lettera e fondo ossia tra pieno e vuoto, ciò facilita la lettura anche a distanza e rende il carattere particolarmente adatto ad uso segnaletico.

Per le legende o per i testi descrittivi vengono consigliate versioni BOLD, MEDIUM, LIGHT e ITALIC (corsivo). Il corpo del carattere non deve essere troppo piccolo per garantire una buona leggibilità.

Bold

Light

Italic

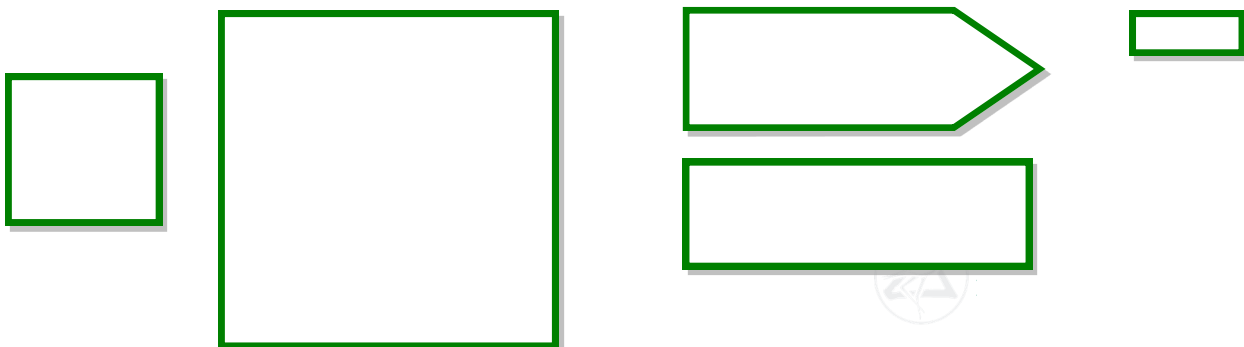
Medium

2.2 FORMATI

- 40x40 (cartello descrittivo)
- 125x125 (bacheca)
- 15x7,5 (targhetta)
- 25x10 (pannello didattico a leggio)
- 100x20 / 125x25 / 130x30 / 150x40 / 170x50 / 120x40 (segnaletica stradale)

I dati sopra indicati sono in cm.

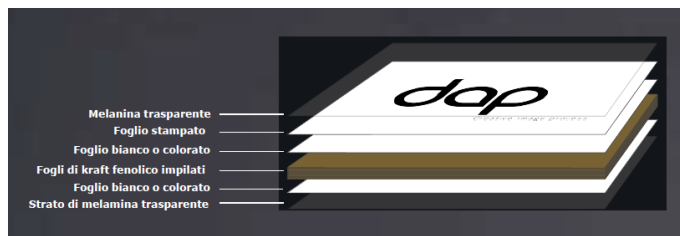
Qualora siano presenti bacheche già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto già in essere.



2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.3 MATERIALI

- Lamiera sciolata o piana
- Alluminio smaltato
- Forex
- D-Bond
- DAP (laminati HPL)



2.4 MATERIALI DI SUPPORTO

- Pali di ferro
- Pali di alluminio
- Pali di legno (castagno o abete)

2.5 CONTENUTI E INTESTAZIONE SEGNALETICA

Ogni cartello dovrà/potrà avere i seguenti contenuti:

DATI GENERALI (OBBLIGATORI)

- il logotipo che identifica gli alberi protetti della Regione Emilia-Romagna;
- il nome scientifico (in corsivo) e il nome comune dell'esemplare;
- i dati sull'esemplare tutelato: età stimata e circonferenza a 130 cm;
- il codice identificativo;
- il riferimento della Legge regionale;
- il logo dell'Ente gestore dell'albero (ad esempio: Comune o Ente Parco);
- la dicitura "Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo. Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente. ".

DATI SUPPLEMENTARI (FACOLTATIVI):

- caratteristiche della specie: caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche;
- notizie storico-culturali: informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino, ecc.), personaggi legati all'esemplare, etimologia del nome della specie, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare;
- fotografie.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.6 DISTANZA MINIMA DALL'ALBERO

La posa della segnaletica dovrà avvenire al di fuori della **Zona di Protezione dell'Albero**. Per Zona di Protezione dell'Albero si intende un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale deposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tale zona di protezione non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 20 m partendo dall'esterno del fusto dell'albero e, comunque, deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.



NB: È TASSATIVAMENTE VIETATO AFFIGGERE LA SEGNALETICA SUGLI ALBERI.

2.7 LA BANDA VERDE

La segnaletica sarà contraddistinta in alto da una banda verde (PANTONE 354) proporzionata alla grandezza del cartello stesso.

Dovrà contenere i dati generali (obbligatori) e potrà contenere i dati supplementari; potrà essere presente, dove possibile, anche il relativo testo tradotto in lingua inglese.

Ad esempio, nel caso di cartelli di grandi dimensioni, come le bacheche, la segnaletica potrà contenere immagini e altre informazioni aggiuntive sulle caratteristiche della specie o su notizie storico-culturali, come riportato al successivo paragrafo 3.2.

Se l'esemplare è anche classificato come Albero Monumentale d'Italia (AMI) vedasi paragrafi 6 e 7.

La banda verde dovrà essere così strutturata:



Logotipo

Logo dell'Ente a cui è affidata la gestione dell'albero (cura, segnaletica,...). Il logo, dove è possibile sarà sempre in negativo (in bianco), viceversa potrà essere inserito anche a colori.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

3.1 CARTELLO DESCRITTIVO

Si tratta di un pannello descrittivo su palo (formato 40x40 cm), che consente di inserire oltre ai dati generali dell'esemplare arboreo anche qualche elemento dei dati supplementari (breve descrizione delle caratteristiche della specie, notizie storico-culturali oppure fotografie).

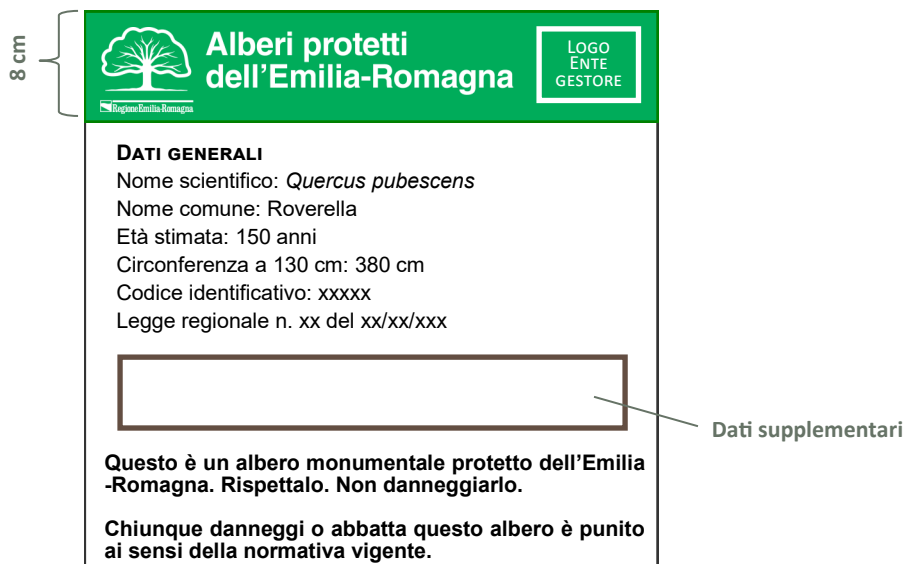


Caratteristiche:

Formato: 40x40 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 8 cm



3. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

3.2 BACHECA

La bacheca (formato 125x125 cm), oltre ai dati generali potrà contenere anche informazioni aggiuntive (dati supplementari) così come descritto al paragrafo 2.5.

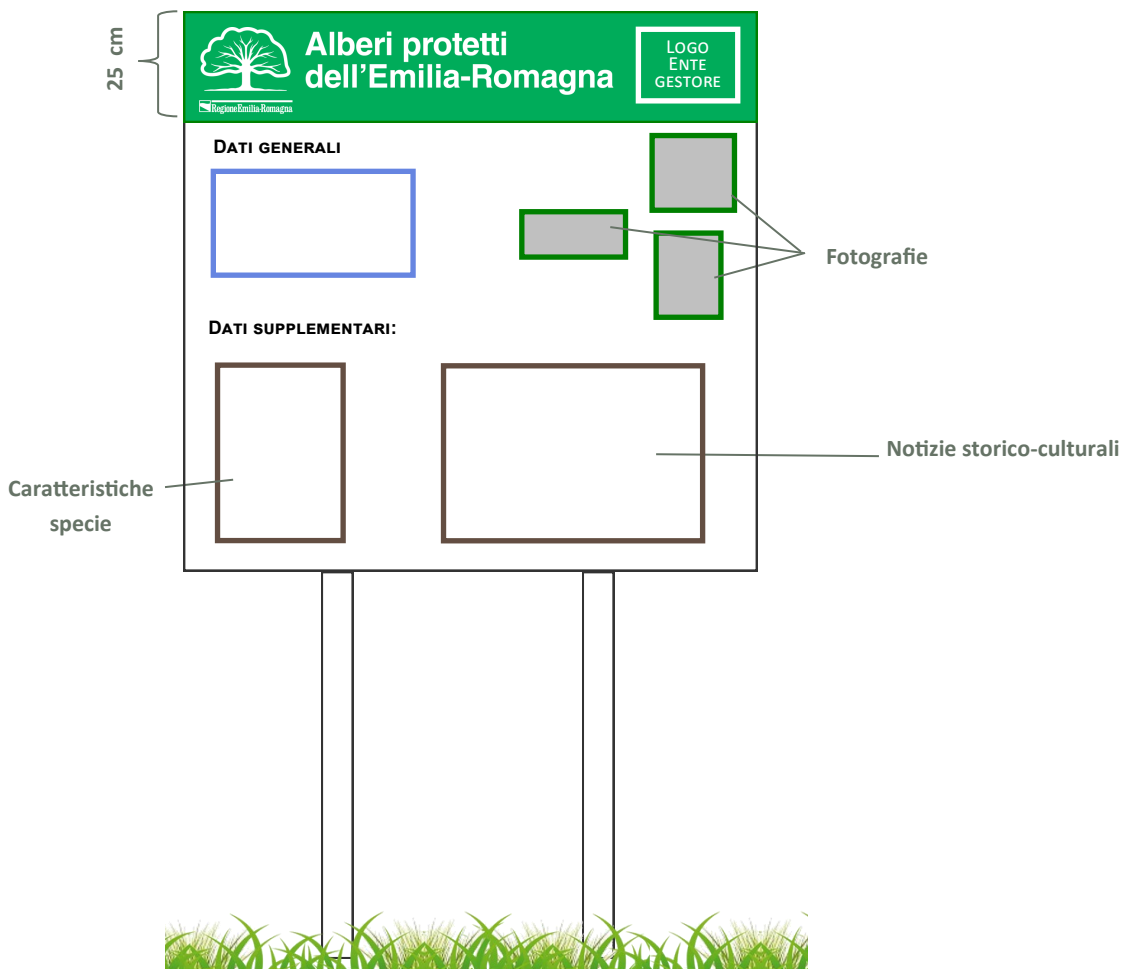
FORMATI: qualora esistano bacheche già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto già in essere.

Caratteristiche:

Formato: 125x125 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

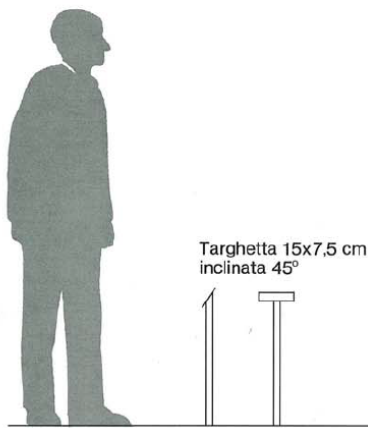
Altezza della banda: 25 cm



3. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

3.3 TARGHETTA

La targhetta (formato 15x7,5 cm) ha una banda verde di 15x3 cm e un'inclinazione di 45°. Contiene solo l'indicazione della specie tutelata (nome scientifico e nome comune), il codice identificativo, la Legge regionale e la dicitura "Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo. Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente".

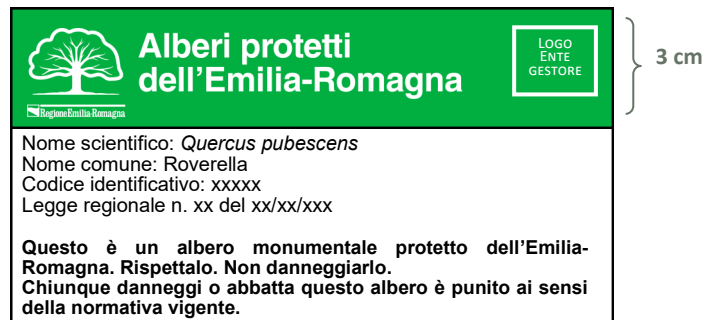


Caratteristiche:

Formato: 15x7,5 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 3 cm



3.4 PANNELLO DIDATTICO A LEGGIO

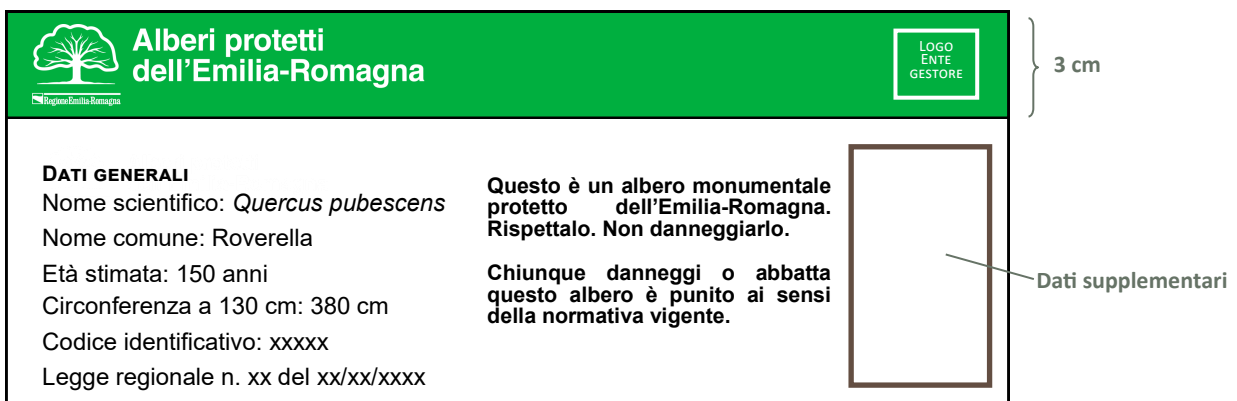
Un'altra tipologia di segnaletica è il pannello didattico a leggio che consente di inserire, oltre ai dati generali, anche alcuni dati supplementari a scelta di cui al paragrafo 2.5.

Caratteristiche:

Formato: 25X10 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 3 cm



4. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA STRADALE

I *Segnali turistici e del territorio* sia per i materiali di supporto che per le dimensioni, rispondono alle normative del Codice della Strada in conformità all'art. 134 "Segnali turistici e del territorio" del DPR 16/12/92 n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada". Questi cartelli vengono usati sulle strade principali di accesso ad esemplari arborei protetti. In caso di particolari prescrizioni, è possibile utilizzare differenti formati dei cartelli da quelli qui indicati rispettando quanto stabilito dal Codice della strada.

4.1 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE URBANO

Caratteristiche:

Formato: 100x20 / 125x25 cm (rettangolare)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: Alberi protetti dell'Emilia-Romagna



4.2 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE EXTRAURBANO

Caratteristiche:

Formato: 130x30 / 150x40 / 170x50 cm (sagomato con profilo della freccia)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C ((RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: Alberi protetti dell'Emilia-Romagna

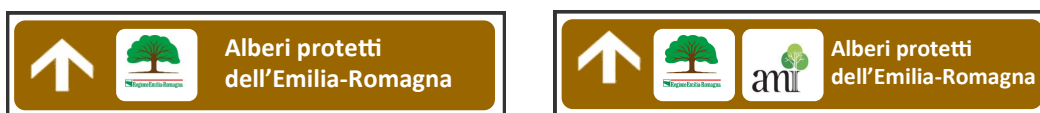


Caratteristiche:

Formato: 120x40 cm (rettangolare sagomato)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: Alberi protetti dell'Emilia-Romagna



5. SEGNALETICA ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000

Se gli esemplari arborei tutelati si trovano all'interno di un'area protetta (Parchi nazionali, interregionali e regionali, Riserve regionali e statali, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) o all'interno di un sito Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), quale informazione aggiuntiva per il cittadino, il cartello dovrà riportare il nome dell'area protetta e/o del sito RN2000, nonché il rispettivo logo, come di seguito riportato. Se ci si trova sia all'interno di un'area protetta che di un sito RN2000 bisognerà indicare entrambi i loghi. Tali indicazioni potranno essere fornite a seconda del formato del cartello utilizzato e, nel caso della targhetta, ad esempio non sarà possibile.

1. Albero protetto all'interno di un'area protetta:

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna LOGO ENTE GESTORE

DATI GENERALI
Nome scientifico: *Quercus pubescens*
Nome comune: Roverella
Età stimata: 150 anni
Circonferenza a 130 cm: 380 cm
Codice identificativo: xxxxx
Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx

Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito

Ci troviamo nel Parco XY

Inserire in basso a destra il nominativo dell'area protetta in cui ci troviamo e il relativo logo dell'Ente gestore.

2. Albero protetto all'interno di un sito RN2000:

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna LOGO ENTE GESTORE

DATI GENERALI
Nome scientifico: *Quercus pubescens*
Nome comune: Roverella
Età stimata: 150 anni
Circonferenza a 130 cm: 380 cm
Codice identificativo: xxxxx
Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx

Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della nor-

Ci troviamo nel sito RN XY

Inserire in basso a destra il nominativo del sito RN2000 in cui ci troviamo e il relativo logo.

6. SEGNALETICA AMI (ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA)

Per quanto riguarda la segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) istituiti ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", presenti nella Regione Emilia-Romagna, la cartellonistica dovrà seguire le indicazioni di cui all'Allegato n. 6 del Decreto ministeriale 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento" e precisamente:



Dati generali

- nome scientifico dell'esemplare;
- nome comune dell'esemplare;
- dati sull'esemplare censito: età stimata, circonferenza del tronco a 130 cm, altezza;
- codice dell'esemplare nell'elenco nazionale o qualsiasi altro riferimento alfanumerico che individui l'esemplare all'interno di tale elenco;
- caratteristiche della specie: caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche (possono essere inseriti in questo spazio anche foto descrittive);
- notizie storico-culturali: informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino, ecc.), personaggi legati all'esemplare, etimologia del nome della specie, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.

Inoltre, la segnaletica dovrà essere corredata dai loghi del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero dei Beni Culturali, dei Carabinieri Forestale, della Regione Emilia-Romagna e dell'Ente che gestisce l'esemplare censito (come di seguito illustrato).



Ente gestore



6. SEGNALETICA AMI (ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA)

IL FAGGIO SANTO DI VALLOMBROSA – REGELLO (FI)

Albero iscritto nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia curato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - DIFOR IV

ami ALBERI
MONUMENTALI
D'ITALIA

DATI GENERALI (Data rilievo: 15 agosto 2015)

Nome scientifico: *Fagus sylvatica* L.
Nome comune: Faggio
Età stimata: 120 anni
Circonferenza a m 1,30: 380 cm
Altezza dendrometrica: 22 m
Identificativo elenco: 05/H222/FI/09

CARATTERISTICHE DELLA SPECIE

Caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche.



ASPETTI DI MONUMENTALITA'

- a) età e/o dimensioni
- c) valore ecologico
- f) pregio paesaggistico
- g) valore storico, culturale, religioso

**QUESTO E' UN
ALBERO MONUMENTALE
D'ITALIA.**

**RISPETTALO.
NON DANNEGGIARLO.**

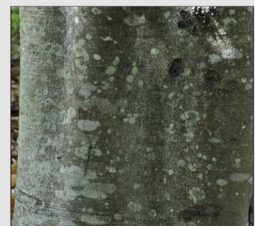
Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000 (legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7).

NOTIZIE STORICO-CULTURALI

Informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino ecc.).

Brevi dati su eventuali personaggi associati all'esemplare.

Etimologia del nome della specie forestale, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.



mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

MINISTERO DELLA
CULTURA

DEPARTAMENTO DELL'AGRICOLTURA
E FORESTALITÀ

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI REGELLO

COMUNE DI VALLOMBROSA



Caratteristiche:

Formato: 55,88x43,18 cm

Supporto: materiale durevole e indeformabile

7. SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA (AMI) E ALBERI TUTELATI A LIVELLO REGIONALE

Per quanto riguarda la segnaletica degli esemplari arborei tutelati sia a livello regionale che a livello nazionale quali Alberi Monumentali d'Italia (AMI), accanto alla cartellonistica di cui al precedente punto 6 dovrà essere installato anche il cartello descrittivo su palo (formato 40x40) così come indicato al precedente punto 3.1.

Per quanto concerne il carattere tipografico, i materiali di supporto e la distanza minima dall'albero in cui deve essere posto il cartello si deve fare riferimento al precedente punto 2 "Regole generali per la segnaletica".

IL FAGGIO SANTO DI VALLOMBROSA – REGELLO (FI)

Albero iscritto nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia curato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - DIFOR IV

DATI GENERALI (Data rilev: 15 agosto 2015)

Nome scientifico: *Fagus sylvatica* L.
 Nome comune: Faggio
 Età stimata: 120 anni
 Circonferenza a m 1,30: 390 cm
 Altezza dendrometrica: 22 m
 Identificativo elenco: 05/H222/FI/09

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

a) età e/o dimensioni
 c) valore ecologico
 f) pregio paesaggistico
 g) valore storico, culturale, religioso

**QUESTO E' UN
ALBERO MONUMENTALE
D'ITALIA.
RISPETTALO.
NON DANNEGGIARLO.**

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000 (legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7).

CARATTERISTICHE DELLA SPECIE

Caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche.





NOTIZIE STORICO-CULTURALI

Informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesastico, parco cittadino ecc.).
 Brevi dati su eventuali personaggi associati all'esemplare.
 Etimologia del nome della specie forestale, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.











Caratteristiche:

Formato: 55,88x43,18 cm


Supporto: materiale durevole e indeformabile

Caratteristiche:

Formato: 40x40 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 8 cm



**Alberi protetti
dell'Emilia-Romagna**

LOGO
ENTE
GESTORE

DATI GENERALI

Nome scientifico: *Quercus pubescens*
 Nome comune: Roverella
 Età stimata: 150 anni
 Circonferenza a 130 cm: 380 cm
 Codice identificativo: xxxxx
 Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx

Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente.